

8.XII.1982: I giornata formativa III Media

UN PO' DI BILANCIO
=====

E' come se, oggi, il Signore Gesù stesse sfogliando, sotto i tuoi occhi, i petali di una margherita e si chiedesse: "m'ama?", "non m'ama?". Quale sarà la risposta del tuo ultimo petalo? Sei mesi fa ti ha donato il suo Amore (lo Spirito Santo): avrebbe anche un po' di diritto che tu gli volessi bene più di prima.

E' come se oggi facessi l'inventario di ciò che contiene il tuo zaino: il giorno della Cresima il Signore te l'ha riempito di doni dello Spirito Santo: che uso ne hai fatto? L'intelletto ti doveva servire per capire la Parola di Dio; la sapienza per avere i suoi gusti; la scienza per giudicare i fatti e le persone con lo sguardo di Gesù; il consiglio per spronare i compagni nel bene; la forza per affrontare con coraggio e entusiasmo le difficoltà; la pietà per trattare Dio con amore di figlio; il timor di Dio per rispettare il Signore quando preghi e quando sei in chiesa. Forse hai preferito accantonare lo Spirito Santo e fare da te solo. Con quali risultati?

Adesso pensa al suonatore di flauto della proiezione: dovrebbe essere la tua fotografia. Un ragazzo in gamba che fa portavoce a Gesù, che suscita entusiasmo e gioia di vivere, che aiuta le persone a vivere insieme, che sollecita un amore di predilezione per chi è sfortunato nella vita (i vecchi, gli ammalati, i ragazzi handicappati). In quelle immagini devi riscoprire il motivo del tuo servizio, devi rinfrescarlo, e forse ne hai bisogno.

In quelle immagini c'è anche un richiamo al tuo modo di vivere la vita di gruppo: se ci pensi bene, c'è qualcosa che non va. Pensi troppo a stare bene tu con le persone che ti sono simpatiche. Così non ti accorgi che alcune persone sono state emarginate, gettate al largo; altre sono state sempre più ignorate. Quando uno, per qualche motivo, non viene al campo-scuola, finisce col non sentire più attorno l'amicizia di chi è diventato più amico di ~~ex~~ coloro che sono stati al campo-scuola. Lo capite che così non va? Ci sono due tipi di amicizia: quella "egoista" di chi pensa solo a sé nello stare con gli amici e nel scegliere amici; quella "disinteressata" di chi pensa agli altri, sta con tutti e, se ha una preferenza, la riserva per chi è timido o ha un carattere difficile, senza stare a discutere chi ha ragione o torto. Credi che il Signore ti abbia dato il suo Spirito d'amore per coltivare un'amicizia "egoista"? Se hai contribuito a rompere i cocci, devi fare di tutto per rinetterli insieme. Se no ti porti dietro una grossa responsabilità.

Tu sai che quando il Signore ti è vicino, te lo tieni caro, le cose vanno meglio: sei più generoso, più amichevole,

più servizievole, più impegnato a scuola e in famiglia.

Allora ristabilisci i tuoi buoni rapporti con il Signore: incomincia a pregare nel modo migliore, ascoltando che ha da dirti il Signore.

Chiedi un po' al Signore o chi più ssonigli in questo momento della tua vita: a un figlio di papà che vive di rendita o a un emigrante povero in canna che, con la famiglia in mano, va in cerca di vita migliore in giro per il mondo? al biblico Lot che sceglie le terre più fertili e lì stabilisce fissa dimora o al biblico Abramo che continuamente sposta le tende in avanti, in cammino verso la terra promessa? a un riccio chiuso su se stesso o a una conchiglia spalancata sulle onde del mondo?

Prova parlare con il Signore a partire da questi richiami:

"Alzatevi e levate il capo in alto perché la vostra liberazione è vicina" (Luca 21,28).

"Il Signore vi faccia crescere e abbondare nell'amore vicendevole e verso tutti per rendere saldi i vostri cuori per il giorno del ritorno del Signore" (Tess. 3, 12).

" Per far balzare dal marmo la statua del suo sogno, l'artista adopera il bulino e lo scalpello: batte, scolpisce, scheggia. Forse per distruggere il marmo? No, ma per abbellirlo, per trasformarlo" (Plus).

=====

1. Dopo la Messa, alle 11.15: riunione di gruppo. Mezz'ora per leggere attentamente e adagio il foglio e poi preghiera personale; nell'altra mezz'ora fissare per iscritto riflessioni e proposte, personali e di gruppo.

2. Nel pomeriggio alle 14.00 ci troveremo per scambiarcene le idee e per decidere un modo migliore di procedere in gruppo (chi non ci sarà, lasci uno scritto).